

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - REIC839008

CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
REIC839008	Medio Alto
REEE83904D	
V A	Alto
V B	Medio - Basso
REEE83905E	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
REEE83906G	
V A	Medio Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
REIC839008	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
REIC839008	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
REIC839008	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto sociale ed economico della maggioranza delle famiglie è medio alto; anche le famiglie di origine straniera hanno una condizione economica sufficiente.	nessun vincolo particolare

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio è ricco da un punto di vista culturale ed ambientale. Esistono risorse importanti di coordinamento (CCQS), un teatro, un istituto musicale, una biblioteca comunale attiva anche in progetti di promozione della lettura, l'Ente del Parco Nazionale, centri sportivi, associazioni di volontariato, ecc..	Il contributo dell'ente locale è limitato anche se mette a disposizione tutti i servizi citati. Da un punto di vista geografico-ambientale, il territorio presenta alcune difficoltà logistiche legate agli spostamenti. La popolazione è mediamente di età avanzata; molti giovani si spostano per motivi di studio o di lavoro.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	4,4	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	55,6	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40	34,4	21,4
Situazione della scuola: REIC839008	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	26,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: REIC839008		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture è buona nella maggior parte delle strutture. Gli strumenti in uso sono in quantità sufficiente.	Rimane una struttura piuttosto carente da un punto di vista architettonico. Le risorse sono molto limitate e risulta difficile aumentare la dotazione di pc e LIM. Le risorse economiche sono calate drasticamente negli anni.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:REIC839008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
REIC839008	91	91,9	8	8,1	100,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	5.174	79,1	1.365	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:REIC839008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
REIC839008	5	5,5	18	19,8	29	31,9	39	42,9	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	200	3,9	1.372	26,5	1.945	37,6	1.657	32,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:REIC839008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
REIC839008	11,8	88,2	100,0

Istituto:REIC839008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
REIC839008	4,3	95,7	100,0

Istituto:REIC839008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
REIC839008	73,9	26,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:REIC839008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REIC839008	5	6,4	59	75,6	5	6,4	9	11,5
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	654	14,6	1.213	27,2	1.000	22,4	1.598	35,8
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	58	86,6	2	3,0	7	10,4	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	66,7	54,3	67,7
Situazione della scuola: REIC839008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	53,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,7	6,1	8,8
	Più di 5 anni	33,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: REIC839008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale della scuola ha un'anzianità di servizio che garantisce un importante patrimonio di esperienza e competenza. La maggior parte degli insegnanti risiede nel territorio ed è stabile nella scuola.	Il personale della scuola è di età mediamente elevata e questo, soprattutto nella scuola dell'infanzia, incide negativamente. Ancora pochi docenti hanno le necessarie competenze informatiche e linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC839008	94	98,9	104	100,0	84	100,0	92	98,9	106	99,1
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	5.464	99,0	5.306	99,6	5.239	99,7	5.290	99,7	5.142	99,7
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
REIC839008	99	94,3	87	94,6
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	5.138	96,9	4.920	97,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
REIC839008	25	26	36	16	3	1	23,4	24,3	33,6	15,0	2,8	0,9
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	1.587	1.221	1.099	800	279	93	31,2	24,0	21,6	15,8	5,5	1,8
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC839008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	-	0,3	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
REIC839008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
REGGIO EMILIA	-	0,2	-	0,2	-	0,2	
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC839008	-	0,0	-	0,0	1	1,2	2	2,2	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	75	1,4	72	1,4	66	1,3	52	1,0	42	0,8
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
REIC839008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
REGGIO EMILIA	47	0,9	45	0,9	34	0,7	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
REIC839008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	125	2,3	113	2,2	117	2,3	80	1,5	68	1,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
REIC839008	1	1,0	1	1,1	-	0,0	
- Benchmark*							
REGGIO EMILIA	73	1,4	97	2,0	58	1,1	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva è molto limitato. La concentrazione di non ammessi è, di norma, nella classe prima della Scuola secondaria di primo grado. Questo per permettere ai ragazzi in difficoltà di colmare le lacune che impedirebbero il raggiungimento del successo scolastico negli anni successivi.	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che una parte consistente si colloca nella fascia centrale corrispondente a 8/10. Dal confronto col dato medio nazionale emerge una certa riluttanza da parte degli insegnanti ad assegnare valutazioni di eccellenza (10/10).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.
I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: REIC839008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,3	↑	↑	↑	1,8	58,3	↑	↑	↑	-1,0
REEE83904D	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83904D - II A	65,7	↑	↑	↑	0,8	60,4	↑	↑	↑	2,4
REEE83904D - II B	66,9	↑	↑	↑	2,0	60,0	↑	↑	↑	2,0
REEE83905E	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83905E - II A	65,6	↑	↑	↑	0,7	57,7	↑	↑	↑	-0,4
REEE83905E - II B	65,3	↑	↑	↑	0,6	50,8	↓	↓	↓	-7,3
REEE83906G	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83906G - II A	74,3	↑	↑	↑	9,5	59,6	↑	↑	↑	1,6
REEE83906G - II B	65,0	↑	↑	↑	0,0	58,6	↑	↑	↑	0,6
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,7	↔	↔	↑	-1,3	62,8	↔	↓	↔	-3,2
REEE83904D	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83904D - V A	60,7	↓	↓	↔	-2,5	62,2	↓	↓	↓	-2,3
REEE83904D - V B	59,1	↓	↓	↓	-4,0	53,3	↓	↓	↓	-11,2
REEE83905E	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83905E - V A	68,2	↑	↑	↑	5,2	63,4	↔	↓	↔	-1,1
REEE83905E - V B	58,7	↓	↓	↓	-4,4	57,2	↓	↓	↓	-7,3
REEE83906G	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83906G - V A	64,6	↔	↑	↑	1,5	71,2	↑	↑	↑	6,7
REEE83906G - V B	62,3	↔	↔	↑	-0,9	66,5	↑	↑	↑	1,9
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,0	↑	↑	↑	0,0	62,9	↑	↑	↑	0,0
REMM839019	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM839019 - III A	71,2	↑	↑	↑	0,0	59,1	↔	↓	↑	0,0
REMM839019 - III B	68,9	↑	↑	↑	0,0	65,4	↑	↑	↑	0,0
REMM839019 - III C	69,8	↑	↑	↑	0,0	61,5	↑	↔	↑	0,0
REMM839019 - III D	71,2	↑	↑	↑	0,0	66,6	↑	↑	↑	0,0
REMM839019 - III E	64,4	↔	↔	↑	0,0	62,5	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83904D - II A	3	3	3	1	7	2	3	3	3	6
REEE83904D - II B	2	2	6	1	6	2	4	1	3	7
REEE83905E - II A	1	4	0	3	4	1	6	1	2	3
REEE83905E - II B	2	1	3	3	2	2	5	1	2	2
REEE83906G - II A	1	2	2	3	10	0	6	6	2	6
REEE83906G - II B	5	3	3	3	8	4	4	1	7	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC839008	14,4	15,5	17,5	14,4	38,1	10,9	27,7	12,9	18,8	29,7
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83904D - V A	2	0	4	2	1	2	1	3	2	1
REEE83904D - V B	2	3	2	2	1	4	3	1	3	0
REEE83905E - V A	1	3	1	7	4	2	4	4	3	3
REEE83905E - V B	4	5	2	2	3	5	5	3	3	2
REEE83906G - V A	4	1	5	2	5	1	6	1	3	6
REEE83906G - V B	1	4	4	5	1	1	3	5	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC839008	16,9	19,3	21,7	24,1	18,1	17,4	25,6	19,8	19,8	17,4
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REMM839019 - III A	1	4	1	6	8	5	4	4	3	4
REMM839019 - III B	0	3	7	3	5	1	4	5	2	6
REMM839019 - III C	2	3	0	6	8	4	2	3	4	6
REMM839019 - III D	1	2	3	3	9	1	1	6	2	8
REMM839019 - III E	3	5	3	3	7	4	2	5	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC839008	7,3	17,7	14,6	21,9	38,5	15,6	13,5	24,0	14,6	32,3
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC839008	3,7	96,3	3,4	96,6
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC839008	5,4	94,6	13,6	86,4
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati sono complessivamente positivi nelle classi seconde della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.	Nelle classi quinte di due dei tre plessi della scuola primaria, si rilevano diverse criticità sia in matematica che in italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo nel complesso valutazioni positive ed in alcuni casi anche superiori alla media nazionale, si evidenziano criticità nelle classi quinte di due plessi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti utilizzando uno strumento condiviso.</p> <p>Con lo stesso strumento la scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. I livelli di competenza raggiunti nelle varie classi, sezioni, plessi non differiscono in modo significativo.</p> <p>La valutazione del comportamento viene effettuata tenendo in considerazione indicatori comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole convenute - Utilizzare in modo corretto le strutture e il materiale - Lavorare con impegno e responsabilità secondo le proprie potenzialità - Assumersi le responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi - Accettare e rispettare gli altri 	<p>Le competenze chiave di cittadinanza vengono raggiunte a livelli diversi dai ragazzi. Le variabili personali e famigliari influiscono sui livelli di competenza raggiunti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
REIC839008	1,5	3,7	12,5	31,7	0,8	12,5	26,5	11,1

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
REIC839008	58	60,4	38	39,6	96
REGGIO EMILIA	2.825	62,7	1.684	37,3	4.509
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
REIC839008	50	94,3	20	74,1
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	2.366	87,8	1.139	71,5
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla Scuola secondaria le fasce di livello si mantengono abbastanza invariate nonostante le valutazioni di quasi tutti gli alunni subiscano una variazione in negativo di circa un decimo di media. Per quanto riguarda gli alunni iscritti alla Scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo, gli esiti variano molto a seconda del percorso scelto. Di norma si è osservato un generalizzato calo per gli iscritti al Liceo Scientifico ed al Liceo Linguistico. I risultati vengono mantenuti invariati per gli iscritti ai Tecnici, mentre subiscono un aumento di circa un decimo per gli iscritti ai professionali o al liceo delle scienze umane. La percentuale di alunni che non ottengono il successo formativo è abbastanza bassa (6%)	Gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo ottengono valutazioni di norma inferiori a quelle che ottenevano nella secondaria di primo grado. Una percentuale maggiore (26%) non ottiene il successo formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,3	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	15,6	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	39	29,3
	Alto grado di presenza	26,7	41,6	54,7
Situazione della scuola: REIC839008		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	46,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	22,2	38,6	55,5
Situazione della scuola: REIC839008		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	84,4	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	84,4	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	68,9	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,3	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,6	23,7	29,3
Altro	Si	15,6	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	77,8	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,3	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,3	20	28,3
Altro	Si	20	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno 2014-15 un gruppo di docenti dei tre ordini di scuola ha iniziato ad elaborare, progettare ed attuare attività inerenti al curricolo verticale di matematica.</p> <p>Già da diversi anni sia la scuola Primaria che la scuola secondaria hanno elaborato un documento per valutare le competenze in uscita (classi quinte e terze secondaria). Tale documento è molto simile modello Ministeriale per la certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola realizza progetti di ampliamento dell'offerta formativa in aree specifiche (matematica, inglese, ambiente, musica, lettura, sport, intercultura...), in raccordo con il territorio e le programmazioni educative, esplicitando in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere.</p>	<p>L'I.C. di Castelnuovo ne' Monti è un Istituto di recente formazione (2012-2013) ed è passato da un numero esiguo ad un numero corposo di docenti. Ciò ha reso più complessa la formulazione di un curricolo verticale, che ancora non è stato redatto.</p> <p>E' inoltre necessario migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, ma anche all'interno dello stesso ordine ai fini di realizzare progetti comuni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	53,3	43,1	36
	Alto grado di presenza	22,2	27,6	33,9
Situazione della scuola: REIC839008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,4	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	37,8	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	31,1	32,9	37,4
Situazione della scuola: REIC839008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	68,9	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	82,2	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	No	82,2	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,1	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,9	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	68,9	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40	35,7	42,2
Altro	No	8,9	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	57,8	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	80	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	62,2	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,2	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,9	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,4	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,8	55,3	53
Altro	No	8,9	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica. E' una pratica consolidata la programmazione/progettazione periodica per sezioni, classi parallele e ambiti, che sviluppa obiettivi e contenuti comuni.	Mancano incontri di riflessione sulle attività programmate e sulle scelte effettuate. La programmazione/progettazione periodica risulta ormai in parte superata e andrebbe rivista in un'ottica di elaborazione del curriculum verticale per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,1	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: REIC839008		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,7	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,7	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	53,8	67,4
Situazione della scuola: REIC839008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	27,2	40,9
Situazione della scuola: REIC839008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,1	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: REIC839008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,8	35,1	47,5
Situazione della scuola: REIC839008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,8	29,7	37,2
Situazione della scuola: REIC839008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A seguito della valutazione degli studenti vengono progettate attività e interventi specifici di recupero e di rinforzo mirato su singoli alunni o piccoli gruppi, anche avvalendosi di figure esterne alla scuola.	L'uso di criteri di valutazione comuni e prove strutturate è sporadico e lasciato all'iniziativa dei singoli gruppi di docenti. Anche l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e rubriche non è diffuso, ma limitato a pochi docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni-ponte.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Ci sono referenti per la formazione dei docenti e per la valutazione, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma che si potrebbe migliorare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,3	76,8	79,2
	Orario ridotto	2,2	0,9	2,7
	Orario flessibile	44,4	22,3	18,1
Situazione della scuola: REIC839008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,2	3,4	10,2
	Orario flessibile	20	21,6	15,1
Situazione della scuola: REIC839008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	53,3	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,6	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,7	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	91,1	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,1	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,9	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,4	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	86,7	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti spazi laboratoriali e atelier con figure di coordinamento e riferimento per le attività e i materiali. La scuola Primaria offre anche un'articolazione oraria a tempo pieno (40 ore) e la scuola dell'Infanzia un tempo lungo (50 ore) che risponde ai bisogni delle famiglie ed alle esigenze di apprendimento degli studenti. Questa articolazione del tempo scuola necessita di una maggiore flessibilità oraria da parte degli insegnanti.	La presenza di supporti informatici e materiale didattico è spesso dovuta alla collaborazione delle famiglie. Non in tutte le sedi sono presenti in uguale misura laboratori e supporti didattici. Nella scuola Secondaria di primo grado l'articolazione oraria dei docenti è molto rigida, anche per la presenza di docenti titolari su plessi e/o istituti diversi in montagna.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la diffusione e la sperimentazione di modalità didattiche innovative attraverso la formazione e l'autoformazione dei docenti.
La scuola incentiva la collaborazione e lo scambio di buone pratiche, anche tra docenti di diversi ordini.

non tutti i docenti sono sempre disponibili al confronto

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,9	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	38,9	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	55,6	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,8	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,4	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	100	50,2	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	47,2	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	33	37,6	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,5	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	40,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	n.d.	33,6	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIC839008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	48,2	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	32,6	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	40	37,9	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,3	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, fin dalla sua costituzione, ha predisposto un regolamento e un patto di corresponsabilità che viene condiviso con le famiglie e gli studenti e discusso nelle assemblee e nelle classi.</p> <p>In caso di comportamenti problematici, vengono contattate le famiglie ed insieme viene deciso il percorso da intraprendere, che può prevedere la consulenza e l'eventuale intervento dello psicologo scolastico, del servizio di Neuropsichiatria infantile e dei servizi sociali.</p> <p>Sono previste anche sanzioni disciplinari in caso di comportamenti che infrangano le regole scolastiche.</p> <p>Tutti gli ordini di scuola adottano strategie per la promozione di competenze sociali nelle attività curricolari e anche in collaborazione con le agenzie del territorio (cittadinanza attiva).</p>	non ci sono punti particolari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie dove sono presenti, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, nell'ottica della prevenzione e della cittadinanza attiva. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,1	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,7	34,9	25,3
Situazione della scuola: REIC839008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, puntando a inserirli nel gruppo dei pari e a valorizzarne le peculiarità.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno lavorano, quando possibile, in stretta collaborazione con i docenti di classe.</p> <p>All'Infanzia e alla Primaria gli insegnanti condividono e partecipano alla stesura del P.E.I.</p> <p>L'Istituto ha promosso un incontro di aggiornamento sul tema dei BES. La funzione strumentale sul benessere ha predisposto un documento che è stato condiviso e approvato dal Collegio Docenti.</p> <p>Viene predisposto un documento specifico per alunni BES (P.D.P.)</p> <p>Per l'inserimento di alunni stranieri da poco in Italia è stato predisposto un protocollo di accoglienza, che prevede l'eventuale presenza di un mediatore culturale e la traduzione di tutta la documentazione scolastica. In caso di necessità alcune ore del FIS e dei progetti sono destinate alla prima alfabetizzazione.</p> <p>L'Istituto, in collaborazione con il territorio, ha promosso una formazione specifica nel corso degli anni.</p> <p>In ogni scuola si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno un'ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>Alla Secondaria gli insegnanti curricolari non partecipano alla stesura del P.E.I.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:REIC839008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,1	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	64,4	60,5	36
Sportello per il recupero	No	8,9	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	20	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	2,2	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	8,9	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,9	21,1	14,5
Altro	Si	37,8	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	8,9	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	4,4	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,6	38,4	24,7
Altro	Si	37,8	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,6	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,8	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24,4	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,4	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	28,9	20,8	40,7
Altro	No	4,4	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,4	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,1	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,4	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,1	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,9	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,3	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	88,9	81,3	73,9
Altro	No	8,9	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Gli alunni in difficoltà hanno caratteristiche diverse: alunni stranieri, con DSA, con disagio socio-economico e culturale. Fin dalla scuola dell'Infanzia i docenti mettono in atto con tempestività interventi specifici al fine di colmare lo svantaggio. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono impiegate le ore di progetto per un lavoro a piccolo gruppo e/o individualizzato.

Il lavoro viene personalizzato e/o semplificato attraverso strumenti dispensativi e compensativi.

Si adottano pratiche didattiche inclusive quali apprendimento cooperativo e tutorial.

Raramente vi è la possibilità di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attivita' di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali) compreso il gruppo dei pari.

In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati e maggiormente diffusi.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti.

Gli esiti non sono sempre direttamente proporzionali all'impegno profuso dagli insegnanti

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,1	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	62,2	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,6	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,6	66,7	61,3
Altro	No	17,8	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	75,6	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	75,6	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	39,4	48,6
Altro	No	17,8	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti degli anni-ponte si incontrano regolarmente nel mese di giugno per presentare i bambini e per la formazione delle classi.</p> <p>Nei mesi precedenti vengono programmate tutte le attività di accoglienza e di preparazione al passaggio.</p> <p>Nei mesi di gennaio - febbraio sono proposte diverse attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie: assemblee, scuole aperte e materiale informativo sul sito dell'Istituto.</p> <p>I risultati degli studenti nel passaggio vengono rilevati e tabulati dalla Funzione Strumentale che li espone al Collegio Docenti.</p> <p>Gli interventi sono efficaci per quanto riguarda la conoscenza del nuovo ambiente e degli insegnanti che accoglieranno gli alunni.</p>	<p>Gli incontri di scambi di informazione non sempre sono sufficienti a garantire la formazione di classi equilibrate, soprattutto nel passaggio tra l'Infanzia e la Primaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	91,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	84,4	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	44,4	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	46,7	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	46,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	86,7	84,4	74
Altro	Si	42,2	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola propone diverse attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie. In particolare:


- Attività con la psicologa: attraverso un confronto su caratteristiche personali, interessi e attitudini, l'attività con la psicologa ha il fine di ampliare la conoscenza di sé e rendere così gli alunni "soggetti attivi" della propria formazione.
- Presentazione delle Scuole Superiori del distretto montano e dell'offerta formativa proposta, aperta ad alunni e genitori.
- Stage orientativi presso le scuole ove gli studenti assistono alle lezioni condotte dai docenti delle scuole superiori con classi composte solo da studenti delle scuole secondarie di primo grado.
- Distribuzione di materiale informativo sul sito dell'Istituto ed in versione cartacea.

Le iscrizioni dei ragazzi alle scuole superiori vengono monitorate in modo da avere un quadro completo di quanti alunni hanno seguito il consiglio orientativo dato. Allo stesso modo vengono monitorate le valutazioni ottenute dai ragazzi nel percorso scolastico successivo.

I risultati degli studenti nel passaggio vengono rilevati e tabulati dalla Funzione Strumentale che li espone al Collegio Docenti.

Una buona parte degli studenti non segue il consiglio orientativo formulato dagli insegnanti. Le valutazioni ottenute da questi ragazzi nelle scuole superiori risultano di norma inferiori a quelli attesi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Nonostante la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, un numero troppo alto di studenti non segue tali indicazioni ed ottiene perciò valutazioni inferiori a quelle attese.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità e la missione dell'istituto sono definite ed esplicitate chiaramente e dettagliatamente all'interno del P.O.F. Sono a disposizione dell'intera comunità scolastica, che ne può prendere visione accedendo al sito dell'Istituto o negli uffici di segreteria. Esiste inoltre un Patto educativo di corresponsabilità tra scuola, genitori e alunni, inserito nel diario d'Istituto in possesso di ogni alunno.	Non essendo ancora stato definito un curriculum verticale, la missione d'Istituto è carente per quanto riguarda i traguardi specifici di ogni ambito.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso diverse modalità: il lavoro delle varie Funzioni Strumentali, delle commissioni, dei gruppi di ricerca e attraverso l'autoformazione strutturata in momenti precisi. Ciascuna Funzione Strumentale monitora l'andamento del percorso e il raggiungimento degli obiettivi e periodicamente riferisce al Collegio Docenti. Ogni Funzione o gruppo di ricerca si avvale di propri strumenti di controllo per testare i risultati: osservazioni sistematiche, rilevazione della partecipazione e del gradimento di attività proposte, analisi di risultati oggettivi (vedi Invalsi), lettura di dati derivanti da indagini e questionari.	Non vengono monitorati in modo oggettivo i progressi per quanto riguarda le attività condotte in autoformazione o nelle commissioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,9	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	42,2	30,9	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC839008		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:REIC839008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,00	76,4	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,00	23,6	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:REIC839008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,74	79,6	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:REIC839008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,00	79,5	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:REIC839008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,78	17,6	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:REIC839008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	19,2	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	13,3	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	53,3	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,1	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,9	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	75,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	8,9	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,7	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,9	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	88,9	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	62,2	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,2	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	11,1	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,4	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	26,7	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	28,9	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	2,2	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	80	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,6	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,9	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	44,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,9	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,2	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	26,7	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,8	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:REIC839008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	48,9	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24,4	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	4,4	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:REIC839008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,65	75	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,35	15,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,7	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:REIC839008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,08	58,1	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,57	6,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,35	22,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,6	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, così come tra il personale Ata. La quasi totalità delle decisioni viene assunta in Collegio docenti o in consiglio d'istituto	Parecchi insegnanti non partecipano in modo attivo e propositivo agli organi collegiali

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:REIC839008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	33	21,44	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:REIC839008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1141,76	4250,01	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:REIC839008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	47,75	79,32	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:REIC839008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,86	18,26	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:REIC839008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,2	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	13,3	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	64,4	69,5	48,5
Lingue straniere	1	26,7	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,8	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	40	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	40	28,6	27,3
Sport	0	15,6	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,6	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	16,8	17
Altri argomenti	0	15,6	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:REIC839008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	4,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:REIC839008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	49,95	35,7	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:REIC839008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: REIC839008
Progetto 1	Facendo entrare gli strumenti musicali a scuola ,si incentiva l'interesse dei bambini nei confronti della musica. La presenza di docenti specialisti fa si che il risultato sia produttivo ed efficace,promuovendo la diffusione della pratica musicale.
Progetto 2	Dare valore ai luoghi in cui si vive attraverso la conoscenza geografica, paesaggistica, antropologica, culturale ed economica rafforzando l'idea di appartenere ad un luogo speciale sviluppando anche una coscienza ecologica nei confronti del territo
Progetto 3	Scopo del progetto e' quello di potenziare ed arricchire l'apprendimento-insegnamento delle lingue straniere attraverso l'esperienza di ascolto fruizione di lingua parlata autentica in situazione comunicativa reale.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,4	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80	81,6	56,6
Situazione della scuola: REIC839008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse vengo utilizzate soprattutto per i progetti ritenuti prioritari dal Collegio, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero dei Progetti approvati è troppo alto e di conseguenza i fondi a disposizione per ogni Progetto sono limitati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:REIC839008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:REIC839008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	35,6	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,1	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,2	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	8,9	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	1	6,7	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:REIC839008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	32,98	27,2	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:REIC839008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	30,99	23,4	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:REIC839008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,45	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative attraverso questionari predisposti dalla Funzione Strumentale e accoglie proposte di singoli soggetti.

L'Istituto fa parte di una rete di scuole (CCQS) che si prende carico e promuove la formazione e l'aggiornamento a livello distrettuale.

I temi individuati per la formazione spaziano dall'area della didattica delle singole discipline, alla relazione e a temi trasversali e metodologici: tecnologie didattiche, bisogni educativi speciali, progettualità (Lepida scuola), integrazione ed intercultura, lingua straniera, curriculum verticale.

L'Istituto si avvale della consulenza dell'università Unimore (Scienze della formazione - dipartimento della didattica della matematica), che propone inoltre il tirocinio di alcuni studenti nelle classi/sezioni della scuola.

Attraverso il CCQS è attiva la collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano su temi ambientali. La qualità delle iniziative di formazione è elevata, in quanto ci si avvale della consulenza di esperti nei singoli ambiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti insegnanti non partecipano con regolarità alle iniziative di formazione.

La ricaduta nell'attività didattica nelle classi è data dall'iniziativa e dalla flessibilità dei singoli docenti, che purtroppo restano poco numerosi.

Mancano le occasioni strutturate per condividere percorsi già consolidati e risultati ottenuti.

Spesso mancano strumenti (tecnologici e non) e risorse per attuare i percorsi appresi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente le competenze del personale.

Le risorse umane vengono valorizzate qualora vi sia la disponibilità dei docenti a metterle a disposizione della Scuola. La Scuola assegna incarichi e compiti sulla base delle competenze del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutte le competenze del personale vengono esplicitate e messe a disposizione della Scuola.

Manca la pubblicazione del curriculum di tutto il personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:REIC839008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,9	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	62,2	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	40	40,4	48,9
Accoglienza	No	60	53,6	60,5
Orientamento	Si	73,3	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	60	61	65
Piano dell'offerta formativa	No	86,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	33,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	20	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	95,6	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35,6	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,6	47,8	57,1
Situazione della scuola: REIC839008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:REIC839008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	9	11,6	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,8	6,6
Accoglienza	0	8,2	6,3	7
Orientamento	4	6,9	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	8,2	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	8,8	7,5	7
Temi disciplinari	0	6,6	6,2	5
Temi multidisciplinari	12	2,4	3,4	4,1
Continuita'	9	12,3	10,8	9,4
Inclusione	29	16,1	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche definite dal Collegio o proposte direttamente dagli insegnanti singolarmente o in gruppi.
I gruppi di lavoro generalmente producono materiali o esiti utili alla scuola.
Attraverso il sito scolastico la scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il sito scolastico della scuola deve migliorare la modalita' per la condivisione di strumenti e materiali e la loro fruibilita'.
Molti docenti devono essere motivati alla condivisione ed allo scambio di materiali ed esperienze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcune sezioni, classi, ordini di scuola).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,9	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	24,4	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	46,7	29,7	16,7
Situazione della scuola: REIC839008		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,9	52,4	63,8
	Capofila per una rete	44,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	6,7	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC839008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	15	20
	Bassa apertura	4,4	10,3	8,3
	Media apertura	37,8	22,6	14,7
	Alta apertura	57,8	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC839008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:REIC839008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	64,4	61	56
Regione	0	24,4	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	80	54,1	18,7
Unione Europea	0	0	3,8	7
Contributi da privati	0	31,1	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	55,6	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:REIC839008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,8	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,8	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,1	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	8,9	8,2	10,1
Altro	0	31,1	29,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:REIC839008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	44,4	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,9	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	73,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	51,1	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,7	6,3	9,7
Orientamento	0	13,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	44,4	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	17,8	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	48,9	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,4	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	64,4	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,2	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: REIC839008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:REIC839008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,2	36	29,9
Universita'	Si	91,1	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	2,2	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	15,6	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	20	38,2	25
Associazioni sportive	Si	62,2	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,3	58	57,6
Autonomie locali	Si	93,3	88,2	60,8
ASL	No	75,6	72	45,4
Altri soggetti	No	15,6	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:REIC839008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	60	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte di una rete di scuole (CCQS) che si occupa di formazione, aggiornamento e promozione del benessere scolastico.</p> <p>Collabora con soggetti pubblici e privati quali biblioteca comunale, ASL, associazioni sportive, associazioni di volontariato, università Unimore, Parco Nazionale, teatro comunale, Istituto Musicale Peri-Merulo, palestra etica, fattorie didattiche e supermercati.</p> <p>In determinati momenti dell'anno vengono attivate collaborazioni anche con alcuni indirizzi degli istituti superiori e la scuola dell'Infanzia privata.</p> <p>Queste collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa e offrono agli studenti opportunità maggiori e specifiche.</p> <p>Anche le strutture del territorio beneficiano della presenza e della collaborazione dell'istituto.</p>	Nessuno

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:REIC839008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,64	26,1	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,6	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,1	13,2
Situazione della scuola: REIC839008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:REIC839008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: REIC839008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,44	14,9	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,8	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,7	9,1	11,9
Situazione della scuola: REIC839008		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori collaborano a diverse attività formative, in base alle loro competenze e specificità personali e professionali. Sono coinvolti nella stesura dei regolamenti e nel patto educativo di corresponsabilità i genitori eletti negli Organi Collegiali.</p> <p>Nell'ambito della disabilità è stata istituita una commissione di lavoro (GLI) che coinvolge insegnanti di sostegno, di classe, rappresentanti dell'Asl e genitori.</p> <p>La scuola promuove ed organizza incontri con le famiglie su temi educativi.</p> <p>Già da alcuni anni l'Istituto dispone di un registro elettronico accessibile a tutte le famiglie e di un sito aggiornato in cui è possibile visionare progetti, documenti, modulistica ed eventi.</p>	<p>Le famiglie sono poco coinvolte nella stesura del POF.</p> <p>La partecipazione dei genitori è scarsa, sia alle assemblee di classe che agli incontri specifici, benchè rispondenti a bisogni rilevati da loro stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Una parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere maggiormente omogenee verso l'alto le valutazioni delle prove invalsi.	Raggiungere risultati in linea con le scuole aventi medesimo ESCS nella scuola primaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi del RAV non emergono particolari problematiche in tutte le aree. La situazione più critica si rileva nell'ambito delle prove invalsi per le classi quinte della scuola primaria, sia in italiano che in matematica. Si tenderà alla realizzazione di prove comuni, alla elaborazione di criteri di valutazione condivisi, alla utilizzazione di approcci metodologico-didattici maggiormente efficaci.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione del curricolo verticale per ogni disciplina o macroarea con l'esplicitazione dei traguardi di competenza per ogni ordine di scuola.
	Ambiente di apprendimento	Attivazione di corsi di formazione volti all'acquisizione di nuove e più efficaci metodologie didattiche.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La predisposizione del curricolo verticale permetterà ai docenti di confrontarsi ed approfondire gli aspetti legati alla valutazione dei risultati ed alla realizzazione di prove condivise rendendo espliciti ed omogenei i criteri utilizzati.
 Il confronto con nuove metodologie didattiche consentirà ai docenti di condividere e valutare l'efficacia degli strumenti utilizzati.